

## **PRESIDIO OSPEDALIERO DI LORETO**

**Elisabetta Esposto, *Presidio Ospedaliero di Loreto***

Il Presidio Ospedaliero di Loreto “Santa Casa”, Ospedale di Polo nella rete dell’assistenza ospedaliera della Zona Territoriale n. 7 di Ancona, è un piccolo ospedale con 53 posti letto ospedalieri con servizio di Diagnostica per immagini, laboratorio analisi, Punto di Primo Intervento, fortemente integrato con il territorio in quanto al suo interno vi sono servizi territoriali come RSA, Hospice, ambulatorio vaccinazioni, ambulatorio continuità assistenziale, U.O attività consultoriali.

Il Presidio ospedaliero di Loreto, da sempre lavora nell’ottica della centralità del paziente, accompagnando lo stesso nel suo percorso diagnostico-terapeutico garantendo la dignità della persona assistita, questo soprattutto per quanto riguarda il genere femminile.

Tre sono le Unità Operative che sono state candidate.

L’U.O. di Chirurgia Generale del Presidio Ospedaliero di Loreto è tra gli attori che partecipano al progetto sperimentale “Le reti di patologia nelle aree Metropolitane”.

Tale progetto nasce tra l’Azienda Ospedaliero-Universitaria Ospedali Riuniti di Ancona (Ospedale di terzo livello) e il POU della Zona territoriale n. 7 Ancona ed ha come obiettivo l’integrazione interaziendale finalizzata ad eliminare le sovrapposizioni, a recuperare la fuga extraregionale, a fornire risposte assistenziali precise e differenziate, a ridurre i tempi di attesa, ad ottimizzare l’uso delle risorse che incidono nel medesimo territorio.

Per la chirurgia generale si è data la priorità alla patologia femminile del nodulo mammario e quindi l’UO di Chirurgia Generale del Presidio Ospedaliero di Loreto eroga tale attività mettendo a disposizione la propria struttura e personale di assistenza ai professionisti specialisti dell’A.O.U. Ospedali Riuniti di Ancona.

Nel 2009 sono state assistite 254 donne, e visto i risultati in termini di qualità dell’assistenza e cura delle donne, tale progetto nel corso del 2010 sarà potenziato sia in termini di sedute operatorie alla settimana che in termini di tipologia di interventi da programmare.

Il Servizio di Radiologia e Diagnostica per immagini dell’Ospedale di Loreto nell’ambito della Struttura Radiologica della Zona Territoriale 7 Regione Marche costituisce il centro di riferimento per tutta la Diagnostica Senologica ed in particolare per la prevenzione del Carcinoma Mammario. Come noto, il carcinoma mammario rappresenta un grave problema sociale con un riferimento importante al mondo femminile. Il Servizio di Loreto ha organizzato lo screening mammografico (I e II livello) ponendo forte attenzione all’ambiente e massima cura al colloquio con la donna che viene sempre informata di tutte le fasi del percorso da personale Medico Radiologico dedicato. Tale percorso a garanzia di un elevato livello di professionalità ed umanità.

I seguenti dati a dimostrazione della forte connotazione femminile che l’Azienda ha voluto per il Presidio Ospedaliero di Loreto:

N° visite annuali: 17950;

N°. Mammografie cliniche: 7928;

N°. Mammografie screening: 7663;

N°. Ecografie Mammarie: 10022;

N°. Biopsie e localizzazioni pre-chirurgiche: 838.

L'U.O. Attività Consultoriali appartiene al Distretto Sud della ZT 7 di Ancona, serve un bacino d'utenza di quasi 80.000 abitanti.

Tra le diverse attività di competenza due sono i percorsi di particolare rilevanza per la donna: la Gravidanza a basso rischio e il Corso di accompagnamento alla nascita. Il primo consente di:

- potenziare la funzione assistenziale del Consultorio Familiare rivolta alle fasce sociali più fragili socialmente ed economicamente;
- ridurre visite ed esami in eccesso, seguendo le linee guida del NICE (National Institute for Clinical Excellence) sull' "Assistenza prenatale di routine per donne gravide sane";
- valorizzare la figura dell'ostetrica;
- promuovere l'allattamento materno;
- valorizzare il lavoro di squadra, integrato tra operatori ospedalieri (ginecologi-ostetrici) e territoriali (ostetrica).

Il secondo prepara ad una nascita consapevole e partecipata.

Un punto di forza è la numerosissima presenza dei padri a tutti gli incontri: ciò indica il livello di coinvolgimento e di consapevolezza degli uomini che si apprestano a diventare padri, protagonisti al pari delle madri dell'evento nascita. L'occasione di incontrare i padri rappresenta una grande opportunità per rivalutare il ruolo paterno, per garantire un valido sostegno alla madre nel delicatissimo periodo del dopo parto e per aiutarli a mettere una "base sicura" della famiglia, in cui padri e madri siano in grado di cogliere i bisogni dei propri figli, sia fisici che emotivi affettivi e relazionali.

Una parte importante è dedicata alla promozione, protezione e sostegno dell'allattamento materno secondo gli standard indicati dal percorso UNICEF dei 7 passi. Infatti, dopo aver ottenuto il riconoscimento BFH per l'Ospedale di Osimo (Ospedale di rete della ZT7 riconosciuto anch'esso con tre bollini rosa), ora la nostra ZT si candida al riconoscimento di Comunità Amica dei Bambini per l'Allattamento Materno (BFCI).

La struttura ha progettato ed implementato progetti dedicati al mondo femminile come ad esempio: protocollo per il bambino abbandonato, protocollo allattamento al seno, protocollo assistenziale latex safe, protocollo donazione cordone ombelicale, vaccinazione anti HPV, mediazione culturale, campagna anti violenza sulle donne Regione Marche: Chi umilia una donna non è un uomo; in itinere la predisposizione del protocollo depressione post partum – Relazione Madre Bambino, del Protocollo Ospedale senza Dolore e della Comunità Amica dei Bambini per l'Allattamento Materno (BFCI) - Ricerca UNICEF-Burlo Garofalo Trieste.

Per il nostro Presidio Ospedaliero e soprattutto per i professionisti questo importante riconoscimento "**women friendly**" dimostra che non è tanto importante la grandezza o il prestigio dell'ospedale, ma l'impegno e l'attenzione che gli operatori e l'organizzazione della struttura dimostrano ogni giorno nella diagnosi e cura delle donne che vi accedono con i loro bisogni e le loro emozioni.